

CIC

Dati Annuali Sintetici

2015



I nostri riferimenti

Sede Legale Via Cavour 183/A, 00184 Roma

Tel: 06-4740589 06-4875508

Fax: 06-4875513

E-mail: cic@compost.it

Sede Operativa Loc. Cascina Sofia, 20873 Cavenago Brianza (MB)

Tel: 02-95019471

Fax: 02-95337098

E-mail: info@compost.it

www.compost.it

www.compostabile.com

© CIC, Consorzio Italiano Compostatori - 2015

Definizioni usate nel testo

Frazione organica: coerentemente con la definizione data dal Dlgs 152/06 e s.m.i. si intende la somma delle frazioni di scarto di cucina (forsu) e scarto verde provenienti da raccolta differenziata di rifiuti urbani.

Rifiuto organico: tale descrizione comprende il rifiuto organico (da raccolta differenziata) oltre ad altre tipologie di rifiuti quali fanghi, scarti agroindustriali, ecc.

Rifiuto urbano: abbreviato spesso con RU

I numeri del sistema

i numeri dell'anno 2014 per la raccolta e il recupero dello scarto organico in Italia

5.721.000
tonnellate

I quantitativi di raccolta differenziata di umido e verde nell'anno 2014

94
kg/ab/anno

la raccolta differenziata di scarto umido e rifiuto verde (valore medio nazionale)

+9,5%
crescita annua

quasi 500.000 tonnellate di umido e verde in più raccolte nell'anno 2014

252 & 46
impianti

quasi 300 impianti di compostaggio & di digestione anaerobica operativi

37%
"Compost Qualità CIC"

è la quota di compost prodotto in Italia con il marchio "Compost Qualità CIC"

La raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani

Il contesto Nazionale

La raccolta differenziata in Italia ha raggiunto una percentuale del 45,2% dei rifiuti urbani complessivamente raccolti (29,66M t/a), con una produzione procapite stabile.

La raccolta della frazione organica (umido + verde) nel 2014 ammonta a 5,72 Mt/a con una crescita del 9,5% rispetto al 2013. Il CIC stima che nel 2014 siano state raccolte quasi 3,66 milioni di tonnellate di FORSU, pari a 60,2kg/ab/a e 2,06 milioni di tonnellate di scarto verde, pari a 33,9 kg/ab/a.

La raccolta differenziata di umido (FORSU) e scarto verde è pari a quasi il 43% di tutta la raccolta differenziata Nazionale.

Il contesto Regionale della RD di frazione organica (umido e verde)

La Lombardia è la prima regione d'Italia per raccolta di frazione organica, con oltre 1,1 milioni di tonnellate annue; seguono le regioni Veneto, Emilia Romagna e Campania con quasi 700.000 tonnellate ciascuna (vedi **fig. 1**).

Nel biennio 2013/2014 la raccolta della frazione organica è cresciuta di quasi 0,5 milioni t, un quantitativo in grado di generare un fabbisogno (teorico) di 10 impianti di compostaggio di media taglia. Risulta evidente l'espansione delle raccolte in Lazio e in Lombardia (effetto Milano) e in altre regioni (vedi **fig. 2**) mentre si registra una contrazione preoccupante in Sicilia (-41.500 tonnellate).

Si raccolgono in Italia 94,1 kg per abitante anno di scarto organico (umido+verde). La raccolta procapite risulta massima in Emilia Romagna, seguita da Veneto, Marche, Trentino AA e Sardegna (vedi **fig. 3**). Il dato di dettaglio di umido e verde non risulta disponibile.

Figura 1: Raccolta differenziata di frazione organica per Regione nel 2013 e 2014 – dati ISPRA

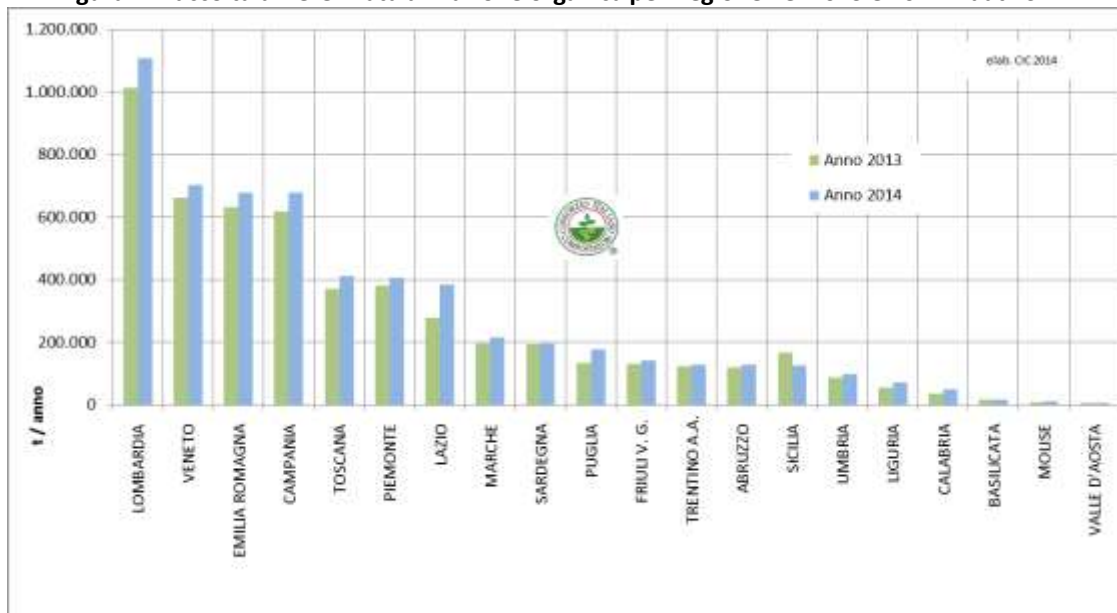


Figura 2: Variazione 2013/2014 della raccolta di frazione organica (forsu e verde) per Regione – dati ISPRA

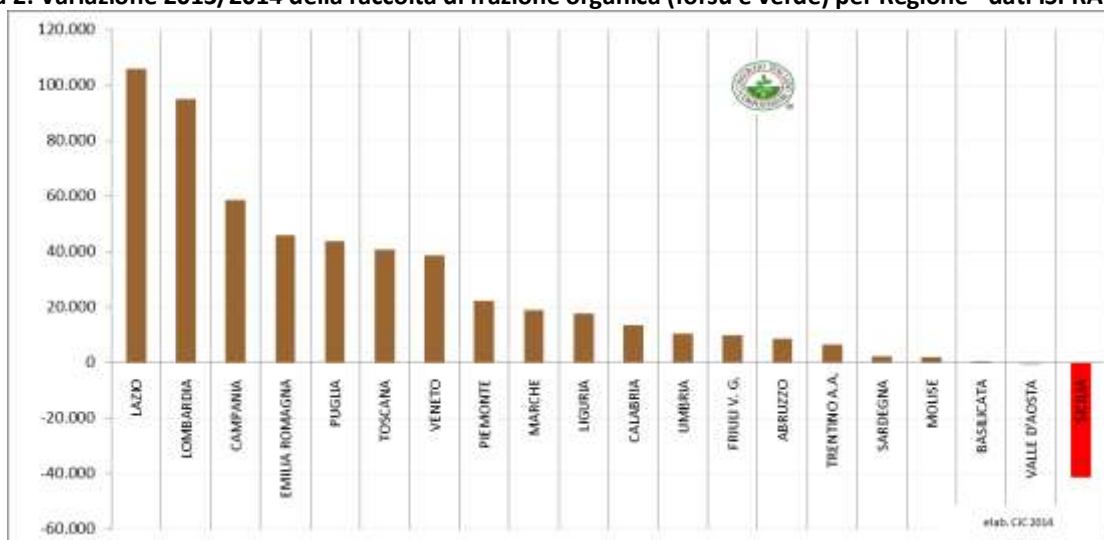
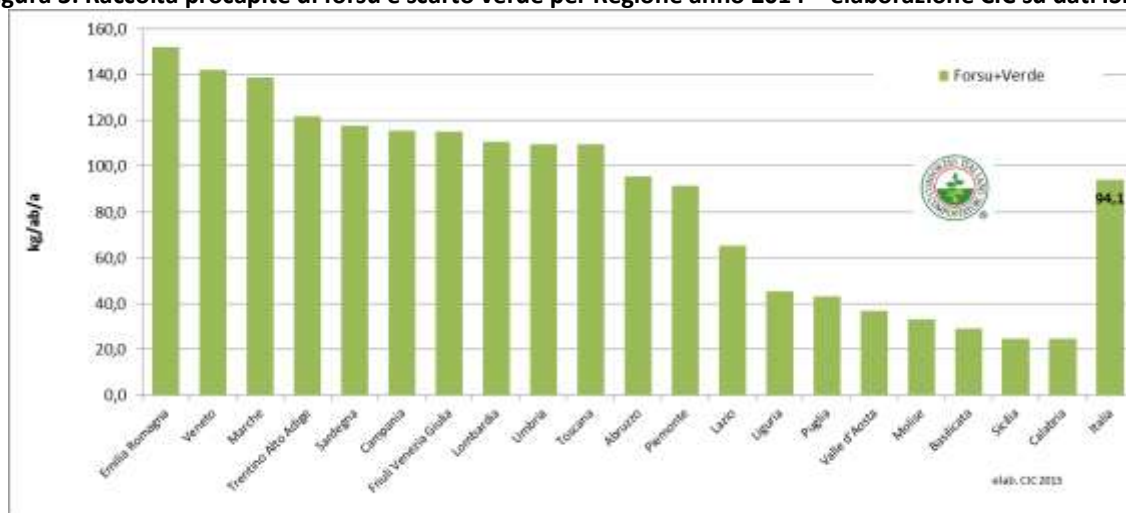


Figura 3: Raccolta procapite di forsu e scarto verde per Regione anno 2014 – elaborazione CIC su dati ISPRA



Il recupero delle frazioni organiche

Per frazioni organiche si intendono: umido, verde, fanghi, scarti agroindustriali e altri

Gli impianti

La dotazione impiantistica è sostanzialmente immutata con 252 impianti di compostaggio operativi, di con una capacità autorizzata complessiva di 5,27M tonnellate, a cui si aggiungono 46 impianti di digestione anaerobica (e compostaggio) con una capacità di trattamento nominale di oltre 2M tonnellate (vedi **fig. 4**)

Nel 2014 il sistema impiantistico di compostaggio e di digestione anaerobica ha raggiunto una capacità potenziale di ca. 8M di tonnellate, dato probabilmente sovrastimato poiché i quantitativi degli impianti di DA autorizzati spesso fanno di fatto riferimento ad impianti combinati (anaerobico-aerobico) con possibile duplicazione dei quantitativi autorizzati ai fini delle elaborazioni statistiche. In ogni caso l'attuale capacità impiantistica è in grado di garantire l'effettivo avvio a recupero di tutti i rifiuti compostabili raccolti in maniera differenziata in Italia.

I flussi di recupero presso impianti di compostaggio e digestione anaerobica

Gli impianti di recupero (compostaggio e DA) trattano oltre alla frazione organica (forsu e verde) anche altre matrici organiche quali fanghi e scarti agro-industriali.

In base ai dati ISPRA di avvio a recupero presso gli impianti di trattamento biologico (vedi **fig. 5**), nel 2014 risulta una crescita del 20% della forsu trattata in impianti di compostaggio con una quota paria al 45% di tutti i rifiuti trattati. Negli impianti di digestione anaerobica e compostaggio la quota della forsu sale al 68%.

Figura 4: Numero di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica in Italia e quantità di Rifiuto organico trattato (in 1000t/anno) – dati 2012-2014

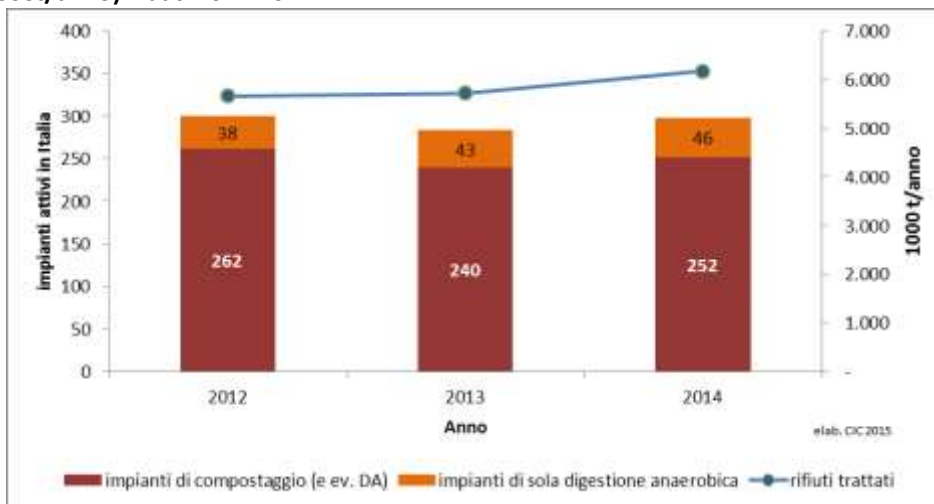
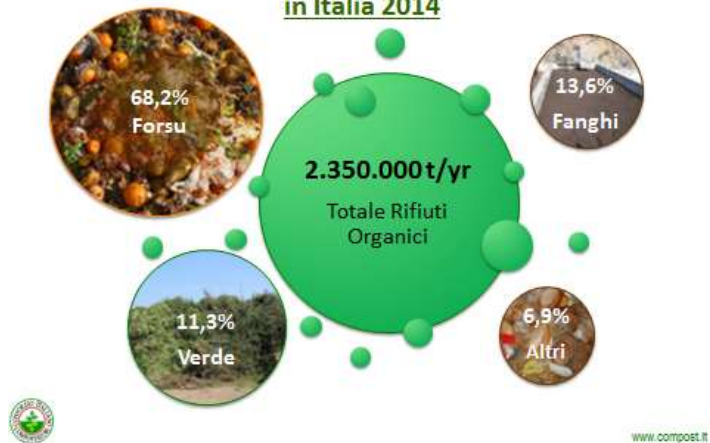


Figura 5: Recupero della frazione organica in impianti di compostaggio (sopra) e di digestione anaerobica (sotto)

Rifiuti organici trattati in impianti di compostaggio in Italia 2014



Rifiuti organici trattati in impianti di DA&Compostaggio in Italia 2014



La produzione di Ammendante compostato di qualità

La produzione di Ammendante compostato Nazionale

Secondo stime del CIC sulla base dei rifiuti trattati negli impianti sono state prodotti 1,55M tonnellate di ammendante compostato nel 2014.

Per il 64% si tratta di ammendante compostato misto (992.000 tonnellate), per il 25% di ammendante compostato verde (385.500 tonnellate) e per il 11% di ammendante compostato da fanghi (170.500) (vedi **fig. 6**).

La produzione si divide tra Nord-, Centro- e Sud-Italia sulla base della disponibilità di impianti di compostaggio.

La produzione di Ammendante a marchio “Compost Qualità CIC”

Continua a crescere la diffusione del Marchio “Compost di Qualità CIC”: tra il 2013 e il 2014 il numero di Aziende certificate è cresciuto del 22%; nel corso dell'anno 2014 sono 48 gli ammendanti a marchio CIC, prodotti in n° 42 impianti associati al CIC.

Nel 2014 il marchio “Compost di Qualità CIC” è assegnato a quasi il 44% di ACM, il 29% di ACF e il 24% di ACF prodotti a livello nazionale; complessivamente il 37% del compost prodotto in Italia è soggetto al sistema “Compost di Qualità CIC”. (vedi **fig. 7**)

Figura 6: Produzione di ammendante (ACM, ACV, ACF) negli impianti di compostaggio. Anno 2014

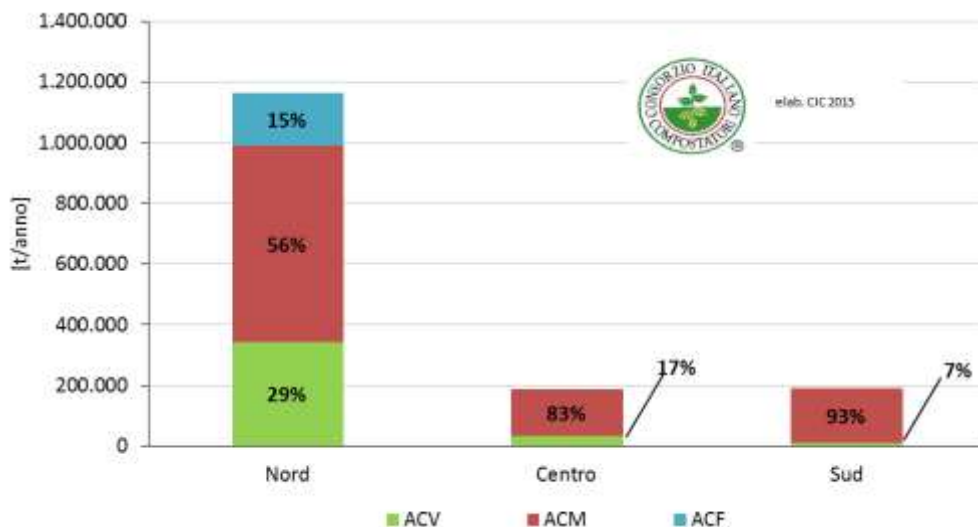
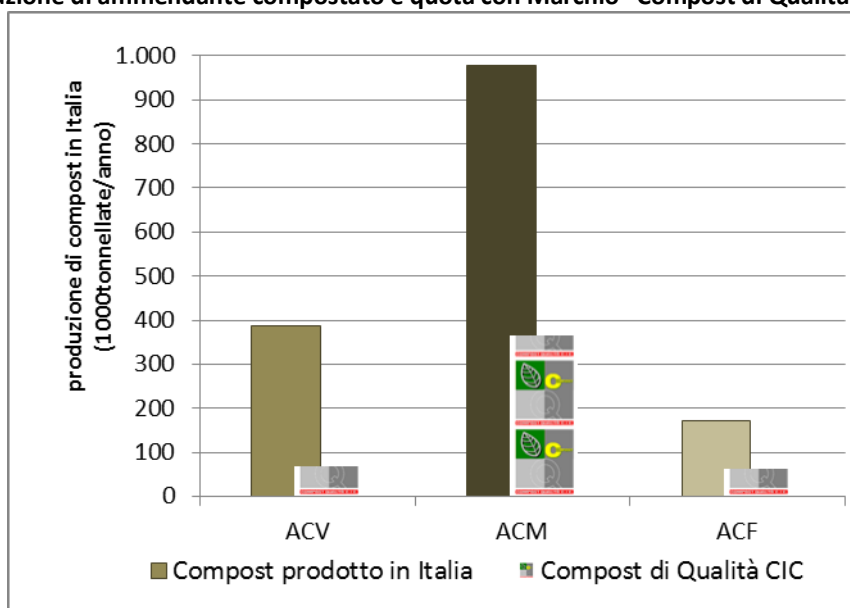


Figura 7: Produzione di ammendante compostato e quota con Marchio “Compost di Qualità CIC”. Anno 2014



I Soci del CIC

Nel corso del 2014/2015 i Soci Ordinari passano da n° 73 a n°79, quelli Aderenti da n°43 a n° 45 e i Soci di Categoria restano n° 2.

L'aggiornamento dei soci è a ottobre 2015.

